



Comune di Bologna

## **Risposta scritta**

**Definitivo**

**Oggetto:** interpellanza PG 168718/11 relativa alla delocalizzazione dell'azienda Coop Costruzioni presentata dalla consigliera Federica Salsi (Gruppo Cinque Stelle).

In riferimento all'interpellanza in oggetto, considerato che rispetto alle emissioni in atmosfera il titolare delle autorizzazioni è la Provincia, che il Comune interviene su scarichi idrici, inquinamento acustico e laddove l'azienda USL segnali possibili rischi per la salute pubblica, inoltre partecipa (con ARPA e AUSL) alle Conferenze di servizi e svolge un ruolo di mediatore con i cittadini, per quanto di competenza del settore Ambiente del Comune sono a rispondere quanto segue:

***Se è stato individuato un sito per la delocalizzazione dell'azienda suddetta***

Benché da alcuni anni la proprietà dell'azienda abbia dichiarato la disponibilità ad una eventuale delocalizzazione, non risultano ad oggi individuati possibili siti.

***Quali siano i tempi previsti la delocalizzazione***

Il Comitato Salute Pubblica Noce, durante la riunione pubblica del 3 marzo 2011, ha chiesto all'Assessore provinciale Burgin di costituire un tavolo interistituzionale per la delocalizzazione dell'azienda.

Questa Amministrazione si è impegnata a trovare soluzioni.

***Se ritiene che l'attuale impianto stia operando in regime di regolarità***

L'azienda non è oggetto di provvedimenti da parte degli enti titolari di autorizzazioni di carattere ambientale.

***Se vi siano state segnalazioni di disturbi o danni alla salute dei cittadini residenti nelle zone limitrofe all'impianto***

Facendo seguito agli esposti dei cittadini ed alle sollecitazioni degli enti, il Dipartimento di Salute Pubblica dell'Azienda USL di Bologna ha effettuato una valutazione dello stato di salute della popolazione residente attorno all'impianto produttivo Valli Zabban, contigua a Coop Costruzioni. A fronte delle indagini svolte, non è emerso – secondo AUSL – alcun elemento di preoccupazione per la salute pubblica, se non quello legato al fastidioso problema odorigeno.

***La Valutazione di USL è riportata in calce alla risposta .***

***Se vi siano state segnalazioni di disturbi o danni alla salute dei lavoratori addetti all'impianto***

Il Comune di Bologna non ha ricevuto segnalazioni di problemi legati alla salute dei lavoratori dell'Azienda.

***Quale sia la qualità dell'aria, del suolo, delle acque e dell'ambiente in genere, nell'area circostante l'impianto.***

Nell'area di via del Traghetto Comune e Provincia hanno commissionato ad ARPA– Sezione Provinciale, lo svolgimento di due campagne di monitoraggio di qualità dell'aria: una nella stagione autunnale 2009 e una nella stagione estiva 2010. In entrambe le occasioni è stato rilevato un anomalo superamento dei limiti di qualità dell'aria riguardo alle PM10, ma gli inquinanti individuati in letteratura cancerogeni (gli IPA in particolare) non hanno destato preoccupazione, essendo ampiamente sotto i limiti di legge.

**Si rimanda agli allegati 2 e 3.**

Per quanto riguarda la qualità dei suoli e delle acque sotterranee non risultano al momento avviati procedimenti di bonifica.

**PRIMI RISULTATI ANALISI STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE  
RESIDENTE ATTORNO ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO DENOMINATO VALLI  
ZABBAN – QUARTIERE NAVILE, ZONA LAME**

**INTRODUZIONE**

In risposta a quanto richiesto dal Comitato dei cittadini residenti nell'area prospiciente la società Valli Zabban situata in via del Traghetto si è provveduto a descrivere, in via del tutto preliminare, lo stato di salute dei cittadini residenti lungo alcune vie della zona Lame (quartiere Navile) della città di Bologna.

Nello specifico l'indagine ha coinvolto le abitazioni situate nelle seguenti vie:

1. via Francesco Zanardi dal n° civico 160 al n° 419 rappresentante la zona nord-est rispetto alla ditta in questione;
2. via Agucchi dal n° civico 112 al n° civico 290, tutta via delle Borre e tutta via di Bertalia collocate, queste ultime, nella zona sud-est rispetto alla ditta Valli Zabban.

In questo modo si è voluto delimitare un'area situata entro 1,5 km dalla sede dell'impianto produttivo in questione.

Sulla base di quanto dichiarato dalla popolazione residente e in relazione a quanto osservato nelle analisi svolte dall'ARPA sono stati analizzati i seguenti fenomeni:

- 1) consumo di farmaci dell'apparato respiratorio (Codice ATC "R");
- 2) consumo di farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie (codice ATC "R03");
- 3) ricoveri per patologie dell'apparato respiratorio (ICD IX 460-519);
- 4) esenzioni ticket per alcune patologie dell'apparato respiratorio (asma e insufficienza respiratoria cronica rispettivamente con codice esenzione ISTAT 007.493, 024.518.581).
- 5) mortalità per: tutte le cause (000-E999), per patologie cardio-vascolari (390-459), per tutti i tumori (140-239), per patologie respiratorie (460-519).

Tutte le variabili studiate sono state misurate e confrontate in vari territori ovvero all'interno delle aree sopra definite, nella zona cittadina denominata Lame, nel quartiere Navile e nell'intera città di Bologna. Sono state quindi predisposte tabelle di contingenza e sono stati calcolati i rischi relativi con intervallo di confidenza. Per quanto riguarda il fenomeno

mortalità sono stati calcolati i rapporti standardizzati di mortalità, considerando come standard quella della popolazione di Bologna al censimento del 1991. E' stato applicato come test statistico, in prevalenza, il chi quadro ed in poche occasioni (confronti tra consumi medi farmaceutici espressi come dosi definite giornaliere – DDD) il test zeta, test utilizzato anche per i rapporti standardizzati di mortalità. Gli anni di osservazione sono stati il 2006, 2007 ed il 2008 poi confrontati tra di loro.

Le tabelle in allegato riportano i dati raccolti ed i risultati ottenuti.

E' in corso di realizzazione la mappatura dei casi di decesso come dei casi di esenzione per patologie respiratorie croniche (asma, insufficienza respiratoria cronica).

In totale sono stati studiati 4489 cittadini . In gran parte, per quasi il 40% sono di età compresa tra i 45 e i 69 anni a seguire per quasi il 21% tra i 30 e i 44 anni. Rispetto alla popolazione della città di Bologna, la popolazione in studio risulta complessivamente più giovane. Per evitare errori nei confronti, si è provveduto a standardizzare dove possibile.

## **RISULTATI**

### **a) ANALISI DEI CONSUMI FARMACEUTICI**

consumo di farmaci respiratori (R)

La percentuale di soggetti che, nella popolazione in studio, ha assunto nel corso del 2008 farmaci respiratori è stata del 16%, praticamente sovrapponibile a quanto osservato nella popolazione dell'intera città di Bologna (16,1%).

Ovviamente la differenza osservata non è significativa ( $P=0,96$ ) come non esiste un rischio di eccesso di consumo  $RR=1$  (IC 95% 0,93-1,07). Anche in termini di dosi consumate giornaliere ( quantità media per persona) non troviamo differenze significative tra i due gruppi. In pratica, nella popolazione in studio, ogni giorno sono state 108 le persone che hanno fatto uso di una dose standard di questi farmaci, contro i 109 osservati nell'intera città di Bologna ( $P=0,58$ ).

consumo di farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie

Nel corso del 2008 la percentuale di soggetti che, nella popolazione in studio, ha assunto farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie è stata del 12,3%, sovrapponibile alla percentuale riscontrata nell'intera città di Bologna (13%).

La differenza non è significativa ( $P=0,19$ ) e non esiste rischio di eccesso di consumo  $RR=0,95$  (IC 95% 0,88-1,03). Per quanto riguarda le dosi consumate giornaliere i due gruppi non presentano differenze significative: nella popolazione in studio ogni giorno sono state 111 le persone che hanno fatto uso di una dose standard di questi farmaci contro i 109 osservati nell'intera città di Bologna ( $P=0,41$ ).

### **b) ANALISI DELLE ESENZIONI TICKET**

I soggetti residenti nella zona Lame e con esenzione ticket risultano in media a valori percentuali significativamente inferiori rispetto al dato medio di Bologna (24,5% vs 29,4%).

In particolare risulta un significativo minor rischio di avere un certificato di esenzione ticket del 16% rispetto all'intera area cittadina.

Nella popolazione in studio la percentuale di soggetti con esenzione per asma e insufficienza respiratoria cronica è risultata pari all'1,2%. Nell'intera città di Bologna risulta invece esente l'1% della popolazione residente. La differenza appare al limite della significatività ( $P=0,06$ ). Esiste in questo caso un suggestivo maggior rischio di essere esenti per le suddette patologie nella popolazione residente in prossimità della ditta Valli Zabban rispetto al cittadino generico residente nella città di Bologna

#### c) ANALISI RICOVERI PER PATOLOGIE RESPIRATORIE

Di converso a quanto osservato nell'analisi per esenzioni ticket nel 2008 è risultato che la popolazione in studio ha avuto un minor numero di ricoveri per patologie respiratorie rispetto ai cittadini di Bologna (0,91% vs 1,23%). La differenza osservata risulta al limite della significatività ( $P=0,06$ ); infatti nella popolazione in studio risulta un suggestivo minor rischio di ricovero quantificabile in circa il 26% ( $RR=0,74$ , IC 95% 0,55-1,01).

#### d) ANALISI DELLA MORTALITA'

Limitatamente alla mortalità si è scelto di analizzare il rapporto standardizzato di mortalità (SMR) per il periodo 2006-2008. In questo caso si è provveduto a fare un confronto tra le aree di Bologna quartiere Navile e zona Lama vs una popolazione standard che in questo caso è quella provinciale. Sono stati analizzati quattro grandi gruppi di cause di morte ovvero tutte le cause, le patologie cardio-vascolari, i tumori, le patologie dell'apparato respiratorio. L'analisi è stata fatta per genere. E' emerso che la popolazione femminile nei territori considerati ha un significativo minor rischio di morte per tutte le cause considerate. Resta non significativo minor rischio esclusivamente nella popolazione della zona Lama che risulta invece avere tassi di mortalità simili a quelli della provincia. Infatti le donne residenti nella zona lama rispetto alle donne della provincia risultano avere una significativa minore mortalità per tutte le cause del 32% , del 43% per le patologie respiratorie e del 41% per le patologie cardio-circolatorie. Emerge anche una minor mortalità per tumore nelle donne della zona Lama ( del 12% circa) ma tale minor mortalità non è significativa.

Negli uomini la mortalità per tutte le cause, per le patologie respiratorie e cardiocircolatorie risulta sempre minore rispetto al dato provinciale. Si evidenzia tuttavia limitatamente all'intera città di Bologna un eccesso di mortalità statisticamente significativo per patologie tumorali (+5% rispetto al valore medio provinciale).

La mortalità maschile nella zona Lama risulta essere significativamente inferiore a quella media provinciale per tutte le cause (-23%) e per le patologie cardiocircolatorie (-35%). La mortalità per tumori e patologie respiratorie è inferiore rispettivamente del 10% e del 36% ma tali differenze non sono statisticamente significative.

Coerentemente con quanto sopra detto la mortalità complessiva nelle aree in studio è inferiore al valore medio provinciale in modo significativo. Anche nella zona Lama le cause di morte studiate sono inferiori ai valori medi provinciale quasi sempre in modo significativo. In tale zona fa eccezione la mortalità per tumori che, pur essendo inferiore al valore medio provinciale dell'11%, non ha significatività statistica.

#### COMMENTI

Complessivamente l'area in studio non presenta, tra i fenomeni studiati, problematiche emergenti. In generale si osservano valori che sono in linea o leggermente inferiori a quelli di riferimento (consumi farmaci respiratori, consumo farmaci per sindromi ostruttive delle vie respiratorie, ricoveri ospedalieri per patologie respiratorie, esenzioni ticket per patologia, mortalità generale, per tumori, per patologie cardiocircolatorie e per patologie dell'apparato respiratorio). Nell'area in questione risulta invece un maggior numero di soggetti esenti per patologie respiratorie al limite della significatività statistica (RR 1,27; IC 95% 0,99-1,68). In pratica questo eccesso di esenzioni ticket è pari a 2-4 persone in più di quanto atteso. D'altra parte si rileva che i cittadini residenti nell'area in questione hanno un minor rischio di essere ricoverati per patologie respiratorie rispetto ai cittadini bolognesi (-26%). Ciò fa supporre che le osservazioni effettuate sono di dimensioni relativamente contenute non in grado di evidenziare differenze univoche chiare.

Alla luce di quanto osservato si ritiene utile garantire un attento monitoraggio ambientale ed un'adeguata attività ispettiva utile a prevenire eventi acuti spesso caratterizzati dalle lamentele determinate da cattivi odori persistenti nell'area in questione oppure a rinvenire eventuali altri inquinanti che possano orientare in maniera più precisa la sorveglianza sanitaria restringendo il campo di osservazione dalle generiche patologie respiratorie a forme morbose più strettamente correlate agli inquinanti rilevati.

---

Composto il: 02/08/2011 da: Rossella Giovannini